

ASSEMBLEA DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE GECT GO

SKUPŠČINA EVROPSKEGA ZDRUŽENJA ZA TERITORIALNO SODELOVANJE EZTS GO

Verbale del 12 dicembre 2025 / Zapisnik z dne 12.decembra 2025

Sala Consiglio – Sejna dvorana, Corso Italia, 55 - Gorizia

Presenti e assenti / Prisotni in odsotni:

1. Uroš BLAŽICA (Mestna občina Nova Gorica)	P
2. Gorazd BOŽIČ (Mestna občina Nova Gorica)	Da remoto
3. Chiara ASCARI (Comune di Gorizia)	P
4. Roberta CHERSEVANI (Comune di Gorizia)	P
5. Nevio COSTANZO (Comune di Gorizia)	P
6. Tomaž HORVAT (Mestna občina Nova Gorica)	A/O
7. Pierluigi MEDEOT (Comune di Gorizia)	Da remoto
8. Vlasta MOZETIČ (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
9. Paolo PETIZIOL (Comune di Gorizia)	P
10. Ivo PODBERSIČ (Občina Šempeter-Vrtojba)	A/O
11. Alessandro PUHALI (Comune di Gorizia)	P
12. Livio SEMOLIČ (Comune di Gorizia)	Da remoto
13. Sandi VRABEC (Mestna občina Nova Gorica)	A/O
14. Marjan ZAHAR (Mestna občina Nova Gorica)	P

L'articolo 3 della bozza del decreto Milleproroghe conferma l'ulteriore spostamento della disciplina introdotta dall'articolo 106 del decreto-legge n. 18/2020 ("Cura Italia"), permettendo fino al 30 settembre 2026 agli enti e società di svolgere le assemblee anche da remoto, e di utilizzare il voto elettronico, senza la necessità di modificare lo statuto.

Partecipano alla seduta / Prisotni so tudi:

Rodolfo ZIBERNA, Sindaco/Župan Comune di Gorizia
Samo Turel Sindaco / Župan Občine Nova Gorica
Milan TURK, Sindaco/Župan Občine Šempeter - Vrtojba
Fabrizio RUSSO, Presidente dei revisori/ Predsednik revizorjev
Claudio POLVERINO, revisore / revizor
Romina Kocina, direttrice GECT GO/direktorica EZTS GO
Tomaž KONRAD, vicedirettore GECT GO/pomočnik direktorja EZTS GO

Tomaž KONRAD, vicedirettore GECT GO / pomočnik direktorja EZTS GO
Laura GRABA, Ezio BENEDETTI, Simone CAPPELLO, Katja GAETA, Elisa CUZZIT,
Federica GALLUS, Greta MODULA e da remoto Lara DEVETAK dipendenti GECT GO /
uslužbenci EZTS
Costanza FRANDOLIC, esperto della comunicazione/ strokovnjak za komunikacijo
Marco MARINUZZI, Responsabile progetti GO! 2025 / Vodja projektov GO! 2025
Ester SCLAUZERO, IVY (Interreg Volunteer Youth)
Giulio SELVAZZO, esperto per la piattaforma ECOC/ strokovnjak za platformo EPK
Costanza FRANDOLIC e Federica MANAIGO, esperte della comunicazione/
strokovnjakinji za komunikacijo
Alessia COCOLIN, tirocinante extracurriculare / Pripravnik izven študijskega programa
Alice MAČKOVŠEK, Peter SZABO interpreti/prevajalca

Il giorno 12 dicembre 2025 alle ore 11:30 presso la Sala Consiglio, Gorizia in Corso Italia, 55 si è riunita l'Assemblea del GECT GO con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale dd. 15/04/2025 e dd 23/04/2025
3. Illustrazione ed approvazione del Bilancio preventivo annuale 2026 e pluriennale 2026-2028 e relativi allegati
4. Varie ed eventuali

Il Presidente Paolo Petziol, aperta la seduta, rivolge un saluto ai presenti e dà atto che la documentazione trasmessa agli aventi diritto in vista dell'assemblea risulta particolarmente ampia, dettagliata e approfondita, auspicando che tutti i componenti abbiano potuto prenderne visione con la dovuta attenzione. Saluta quindi i membri dell'Assemblea impossibilitati a partecipare in presenza e collegati in videoconferenza, nelle persone del dott. Pierluigi Medeot, del dott. Gorazd Božič e del dott. Livio Semolič. Il Presidente sottolinea inoltre l'accuratezza e la completezza del materiale predisposto dagli uffici del GECT GO, evidenziandone il livello di approfondimento.

Alle ore 11:43 fa il suo ingresso il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Fabrizio Russo.

Il Presidente cede la parola alla Direttrice Romina Kocina per un'integrazione. La Direttrice porge anzitutto il proprio saluto ai componenti collegati da remoto e precisa che la riunione si svolge in modalità mista, in presenza e in videoconferenza, su richiesta di alcuni membri impossibilitati a essere fisicamente presenti. Specifica che tale modalità di svolgimento, pur non essendo espressamente prevista dall'attuale statuto, è pienamente conforme alla normativa vigente, in quanto la proroga delle disposizioni introdotte dall'articolo 106 del decreto-legge n. 18/2020 ("Cura Italia"), richiamata dall'articolo 3 del decreto Milleproroghe, consente fino al 30 settembre 2026 lo svolgimento delle assemblee anche da remoto e l'utilizzo del voto elettronico senza necessità di modifica statutaria. La Direttrice conferma pertanto la piena regolarità della seduta e rileva che tale modalità consente altresì di garantire il numero legale.

Ad) 1 – Comunicazioni

Il Presidente Petziol prende la parola dicendo di non avere comunicazioni formali da riferire, ritenendo tuttavia doveroso rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i componenti dell'Assemblea, alla struttura del GECT GO e ai Sindaci dei Comuni fondatori per il contributo straordinario offerto nel corso dell'anno 2025. Il Presidente esprime la convinzione che, grazie all'impegno collettivo, sia stata scritta una pagina importante nella storia di questa città e del territorio transfrontaliero.

Ad) 2 – Approvazione verbali dd. 15/04/2025 e 23/04/2025

Il Presidente sottopone separatamente all'approvazione dell'Assemblea i verbali delle sedute del 15.04.2025 e del 23.04.2025. In assenza di osservazioni, pone in votazione il verbale del 15.04.2025, che viene approvato all'unanimità. Pone quindi in votazione il verbale del 23.04.2025, che viene approvato con due astensioni, espresse dal dott. Zahar e dalla dott.ssa Ascari; tutti gli altri componenti si esprimono favorevolmente.

Ad) 3 – Illustrazione e approvazione del bilancio preventivo annuale 2026 e pluriennale 2026–2028 e relativi allegati

Il Presidente cede la parola alla Direttrice Romina Kocina che informa l'Assemblea che l'esposizione verrà effettuata con l'ausilio di una presentazione PowerPoint, allegata al presente verbale e già trasmessa ai membri dell'Assemblea e ai Sindaci, precisando che, in via preliminare, verranno illustrate sinteticamente le principali attività svolte nel periodo compreso tra maggio 2025 e la data dell'assemblea, per poi passare all'esame puntuale dei contenuti di bilancio.

Le principali linee di attività che hanno impegnato il GECT GO sono , in particolare, la Capitale Europea della Cultura, i lavori di riqualificazione e la rendicontazione relativi a Piazza Transalpina, il Fondo per i piccoli progetti – SPF, la progettazione europea complementare, nonché le attività di comunicazione e promozione del territorio. Con specifico riguardo alla Capitale Europea della Cultura, evidenzia che l'impegno dell'Ente si è concentrato principalmente sullo sviluppo della piattaforma GO2025, sulle attività di outreach e capacity building, sull'organizzazione e co-organizzazione di eventi, sulle attività di monitoraggio e sulle azioni di marketing territoriale.

Con riferimento alla piattaforma GO2025, la Direttrice ricorda che si tratta di un progetto avviato nel 2023 e costruito grazie al supporto del territorio e di 20 stakeholder transfrontalieri di primo livello, i quali hanno contribuito all'implementazione di contenuti relativi sia al programma della Capitale Europea della Cultura sia all'offerta territoriale in senso più ampio. Sottolinea che la piattaforma, definita come un osservatorio del territorio transfrontaliero, ha registrato nel corso dell'anno circa 3 milioni di visualizzazioni, dato ritenuto particolarmente significativo anche in funzione delle valutazioni in corso circa il mantenimento e lo sviluppo futuro dello strumento. Evidenzia inoltre come la piattaforma consenta ai visitatori non solo di conoscere il programma culturale, ma anche di reperire informazioni utili per organizzare la propria permanenza sul territorio, assumendo pertanto un valore rilevante anche ai fini della misurazione dell'impatto della Capitale Europea della Cultura sull'area transfrontaliera.

La Direttrice illustra quindi le attività svolte nell'ambito dell'outreach e del capacity building, con particolare riguardo al coinvolgimento di giovani, artisti, bambini e famiglie, realizzate in collaborazione con XCenter e Zavod GO 2025. In tale contesto richiama, tra l'altro, la realizzazione di una summer school a Nova Gorica e l'attivazione di gruppi di lavoro giovanili transfrontalieri composti da circa 40 giovani, che hanno successivamente avviato l'elaborazione di proprie progettualità da candidare a futuri bandi. Quanto al coinvolgimento degli artisti del territorio transfrontaliero, segnala la progressiva attivazione di occasioni di valorizzazione e presentazione pubblica, tra cui la recente collaborazione con il Premio Noè di Gradisca d'Isonzo, che ha consentito l'esposizione di opere di artisti italiani e sloveni del territorio.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di bambini, scuole e università, la Direttrice riferisce che il GECT GO ha fornito supporto a più di 15 istituti scolastici, anche provenienti da fuori regione, interessati a organizzare visite e itinerari nel territorio in occasione dell'anno della Capitale Europea della Cultura. Precisa che tale attività si è concretizzata nell'assistenza alla costruzione di percorsi e nella fornitura di indicazioni utili alla conoscenza della storia e delle peculiarità dell'area transfrontaliera.

La Direttrice richiama inoltre alcuni tra i principali eventi tenutisi nella seconda metà dell'anno nei quali il GECT GO è stato direttamente coinvolto in qualità di organizzatore o co-organizzatore, come:

GO! Games (17.05), ICOM Borderless Museums (18–21.05), èStoria (29.05–1.06), Concerto dei Massive Attack (24.06), La Milaneseiana – "L'intelligenza dei confini" (16.07), Borderless Beer Fest (30.08), Let's GO! Cosplay & Fun (13–14.09), Gusti di Frontiera – Okusi brez meja (26–28.09), incontri della FICE (30.09–03.10), Twin Cities / Mitteleuropa (23.10), Forum Pistoletto (23–25.10), Barraonda GO! Sail (14–16.11), Accensione Luci / Pržig luči (29.11). Specificando che l'elenco contenuto nella presentazione non ha carattere esaustivo, ma comprende gli appuntamenti di maggiore rilievo, ai quali si sono affiancati numerosi ulteriori incontri di minori dimensioni e a carattere tematico. Si ricorda per importanza l'incontro organizzato dalla Piattaforma Europea dei GECT (network europeo che riunisce tutti i GECT esistenti) che per la prima volta si è tenuto a Gorizia presso l'Auditorium di via Roma ed al quale il GECT GO ha partecipato portando la sua esperienza e partecipando attivamente alle discussioni. La direttrice rinvia, per il dettaglio completo, alla relazione già trasmessa ai componenti dell'Assemblea.

Sul tema del monitoraggio, la Direttrice riferisce che, in collaborazione con l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia – ISIG e con il professor Guerzoni dell'Università Bocconi, è stato predisposto un questionario trilingue finalizzato alla rilevazione dell'impatto delle attività sul territorio. Il questionario, distribuito a partire dall'estate in occasione dei principali eventi e reso disponibile in diversi punti tra Gorizia e Nova Gorica, ha consentito finora di raccogliere circa 2.000 compilazioni. Precisa che si tratta di un lavoro ancora in corso, destinato a proseguire anche nei primi mesi del 2026, ma che ha già consentito di rilevare alcuni dati preliminari, tra cui la permanenza media dei visitatori, pari a circa due giorni e mezzo, nonché informazioni relative alla fascia d'età e alla tipologia di visitatore.

Inoltre, è proseguita l'attività di branding e di vestizione urbana delle città, finalizzata a conferire al territorio un'identità visiva unitaria e riconoscibile legata alla Capitale Europea della Cultura. Precisa che tale attività ha richiesto un significativo impegno organizzativo da parte della struttura, comprendendo non solo la vestizione degli spazi, ma anche la progettazione, stampa e distribuzione dei materiali. Aggiunge infine che sono stati realizzati anche gadget e materiali informativi destinati a fiere, eventi e incontri pubblici.

La Direttrice cede la parola al Vicedirettore Tomaž Konrad per un aggiornamento relativo al progetto di Piazza Transalpina, evidenziando che i lavori sono stati conclusi all'inizio dell'anno nei tempi previsti, consentendo, unitamente agli altri interventi realizzati nell'area, l'inaugurazione della Capitale l'8 febbraio 2025. Evidenzia che, anche grazie agli ulteriori investimenti effettuati nell'area, tra cui la "Super Eight – Super Osmica", l'EPIC e gli interventi realizzati dalla Repubblica di Slovenia presso la stazione ferroviaria e le infrastrutture connesse, Piazza Transalpina è divenuta uno dei luoghi centrali e maggiormente qualificanti dell'area urbana transfrontaliera. Sottolinea inoltre che l'intervento ha già prodotto effetti positivi in termini di attrattività, affluenza e realizzazione di eventi, configurandosi come una delle eredità più significative che la Capitale Europea della Cultura potrà lasciare al territorio.

Con riferimento alla rendicontazione del progetto, precisa che sul lato sloveno si prevede di concludere il relativo rapporto entro la fine dell'anno o, al più tardi, all'inizio del prossimo, al fine di ottenere il rimborso dei fondi investiti. Sul lato italiano, invece, nel corso del 2025 sono stati presentati tutti i rapporti richiesti ed è stato ottenuto il rimborso integrale delle risorse.

Per quanto riguarda i successivi interventi nell'area transfrontaliera, informa che nel corso dell'anno è stata completata la fase di progettazione relativa all'investimento previsto presso il valico di Erjavčeva cesta/San Gabriele. Specifica che sono già stati predisposti i lavori preliminari, compresa la bonifica bellica, e che all'inizio del 2026

verrà avviata la procedura di gara per l'esecuzione dei lavori, con previsione di avvio nel corso della primavera e conclusione entro l'estate o l'inizio dell'autunno. Precisa che l'intervento interesserà il lato italiano, mentre sul lato sloveno il Comune di Nova Gorica proseguirà nel 2026 con la sistemazione dell'intero tratto, compresa Kolodvorska cesta, al fine di conferire omogeneità e continuità alla riqualificazione dell'area.

Prosegue con il Fondo per piccoli progetti, ricordando che sono già stati pubblicati tre bandi. I primi due hanno consentito il cofinanziamento di 56 progetti, per un valore complessivo di circa 9 milioni di euro, attualmente in fase di realizzazione e in parte inseriti nel programma della Capitale Europea della Cultura. Quanto al terzo bando, pubblicato a settembre, comunica che era disponibile una dotazione di poco superiore a un milione di euro e che sono pervenute 96 domande, di cui 79 ammesse alla fase di valutazione. Annuncia che la graduatoria sarà pubblicata a breve e che si prevede la stipula dei contratti con ulteriori 12-14 progetti, da avviare e concludere nel corso del 2026.

Evidenzia inoltre che l'attuazione del Fondo per piccoli progetti procede regolarmente, anche grazie al supporto amministrativo fornito dal personale del GECT. Sottolinea la particolare attenzione dedicata alla rapidità nella verifica delle rendicontazioni e dei pagamenti, tenuto conto che molti beneficiari sono soggetti di piccole dimensioni. In tal senso, segnala positivamente la possibilità concordata con l'Autorità di Gestione di riconoscere un prefinanziamento pari al 50% del valore dell'investimento, misura ritenuta particolarmente utile per facilitare l'attuazione dei progetti. Precisa che, allo stato attuale, non si registrano criticità rilevanti né sotto il profilo finanziario né nell'attuazione delle iniziative.

Sottolinea infine che i progetti finanziati hanno ottenuto un buon riscontro pubblico, sia nell'ambito del programma ufficiale della Capitale Europea della Cultura, sia nella dimensione più diffusa della vita quotidiana delle comunità locali. Evidenzia l'importanza di tali iniziative anche sotto il profilo della crescita delle competenze progettuali e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera. Ricorda, infine, che il Fondo è finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia e che la sua finalità non riguarda esclusivamente l'area di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, ma l'intero territorio di cooperazione previsto dal Programma.

Sottolinea i diversi ambiti tematici, tra cui enogastronomia, cinema, musica e altri settori culturali e territoriali. Specificando che i progetti riferiti al primo e al secondo bando saranno conclusi entro la fine dell'anno, mentre alcuni interventi attualmente in fase di chiusura proseguiranno fino alla metà del 2026.

Conclude il proprio intervento confermando, unitamente agli uffici, la disponibilità a fornire eventuali ulteriori chiarimenti in merito a Piazza Transalpina e al Fondo per piccoli progetti, e cede quindi la parola al dott. Ezio Benedetti, funzionario della Programmazione UE del GECT, per l'illustrazione degli ulteriori progetti in corso nonché di quelli in fase di sviluppo o di approvazione.

Prende la parola il dott. Ezio Benedetti, il quale riferisce che, nell'ambito della progettazione complementare, il GECT ha avviato un percorso di progressiva diversificazione delle fonti di finanziamento europee, come già anticipato nella precedente assemblea. Pur rimanendo il programma Interreg Italia-Slovenia uno dei principali strumenti di finanziamento delle iniziative progettuali dell'Ente, il GECT ha presentato proposte anche su altri Programmi, tra cui Interreg Central Europe, Interreg Italia-Croazia, Erasmus+ e Horizon Europe.

Per il 2026 è inoltre previsto un ulteriore ampliamento delle fonti di finanziamento di possibile interesse, mediante la partecipazione a bandi del programma CERV, EUI, Creative Europe, nonché ai nuovi bandi Erasmus+ recentemente pubblicati. Con specifico riferimento a quest'ultimo programma, richiama il progetto **FLIP**, attualmente in corso di realizzazione, evidenziandone il forte collegamento con la legacy della Capitale Europea della Cultura e con il coinvolgimento dei giovani nei processi

partecipativi, già richiamato dalla Direttrice Romina Kocina. Precisa che il progetto beneficia di un finanziamento pari a circa 100.000 euro a favore del GECT e che il suo andamento risulta pienamente positivo, motivo per cui vi è l'intenzione di assicurarne la prosecuzione attraverso ulteriori sviluppi progettuali, anche in collaborazione con gli uffici comunali preposti alle politiche giovanili (i.e. Informa Giovani/Eurodesk).

Per quanto concerne il progetto **BorderlabsCE**, finanziato nell'ambito del programma Interreg Central Europe, il dott. Benedetti precisa che è incentrato principalmente sui temi della governance partecipata ed è strettamente connesso anche alla promozione del turismo sostenibile e della mobilità lenta. Evidenzia altresì che il progetto si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione delle iniziative culturali e del turismo culturale che il GECT intende sviluppare anche nel periodo successivo a GO! 2025.

Proseguendo nell'analisi dei progetti in fase di implementazione, il dott. Benedetti si sofferma sul progetto **Beyond Walk of Peace (BeWoP)**, finanziato dal programma Interreg VI-A Italia-Slovenia. Si tratta di un progetto che si inserisce nel più ampio quadro delle iniziative già realizzate o in fase di realizzazione collegate all'itinerario Walk of Peace – Poti miru. Esso rappresenta un'azione strategica per l'ente sia rispetto agli obiettivi di legacy di GO! 2025 sia rispetto all'attenzione che lo stesso intende dedicare nei prossimi anni al turismo culturale e sostenibile. Infatti, le attività previste da questo progetto sono finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Grande Guerra nell'area transfrontaliera tra Italia e Slovenia, con particolare riguardo all'area del Monte Sabotino. Il dott. Benedetti informa che, nel corso del periodo estivo, proprio sul monte Sabotino (nella chiesetta di San Valentino), sono stati realizzati alcuni eventi culturali e musicali collegati anche al programma della Capitale Europea della Cultura (concerto di Luca Ciut e performance "Umetnost proti puški"). Precisa inoltre che, nel corso della prima metà del 2026, è previsto l'avvio dei lavori di valorizzazione complessiva del lato italiano del monte nonché la sistemazione dell'area di accesso al versante italiano del Monte Sabotino. Il primo step di quest'opera di valorizzazione e tutela, prevede la predisposizione di un progetto esecutivo ritenuto di particolare interesse per il Comune di Gorizia, in quanto finalizzato al recupero e alla valorizzazione complessiva del lato italiano del monte, in raccordo con i tratti già esistenti dell'itinerario Walk of Peace sul lato sloveno. Evidenzia che tale intervento è volto anche a contribuire al completamento del collegamento con il più ampio itinerario culturale transfrontaliero. Il secondo step si svilupperà attorno alla valorizzazione ed alla sistemazione della piattaforma posta sopra la c.d. Strada di Osimo (NSA 55) dalla quale si snodano i sentieri escursionistici che portano alla vetta del monte, e che necessita di un'opera di sistemazione che prevede arredo urbano, pavimentazione, stalli per bici e altri interventi minori di valorizzazione. Inoltre, informa i membri dell'assemblea che attualmente è in corso una fase di approfondimento in merito all'eventuale candidatura dell'itinerario Walk of Peace agli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa (prevista come output progettuale).

Prosegue illustrando gli altri progetti finanziati attualmente in fase di implementazione. In particolare, richiama il progetto **Cycle Promotion**, riferito al settore della mobilità sostenibile e del cicloturismo, in continuità con le attività già sviluppate in precedenza e in una prospettiva di medio-lungo periodo. Fa quindi riferimento al progetto **Sanitas**, altro progetto di rilevanza strategica per l'ente dedicato alla cooperazione sanitaria transfrontaliera, precisando che esso si inserisce nel solco dell'attenzione che il GECT intende continuare a riservare ai temi della sanità e della salute, anche in continuità con le esperienze già maturate in tale ambito con il progetto Salute – Zdravstvo, tra il 2017 ed il 2022.

Continua con l'illustrazione del progetto **EGTCnet**, che definisce di particolare rilievo strategico per il GECT e, più in generale, per l'insieme dei GECT coinvolti, in una prospettiva sia di medio-lungo periodo. Evidenzia che il progetto si colloca nel

contesto del nuovo regolamento **Bridge for EU**, entrato in vigore nel maggio 2025, volto a favorire una progressiva armonizzazione amministrativa tra gli Stati membri dell'Unione europea. Sottolinea che tale quadro normativo assume particolare interesse per i GECT e che, proprio in tale prospettiva, il progetto coinvolge cinque GECT, con capofila Euregio di Trieste.

Ed infine presenta i risultati del progetto **Connect**, di dimensioni più contenute, precisando che lo stesso risulta già concluso nel mese di ottobre 2025. Un progetto piccolo ma rilevante, in quanto analizza la dimensione della resilienza comunitaria rispetto alle emergenze transfrontaliere, rappresentando un elemento di interesse trasversale anche per altre progettualità.

Procede nel dire che il GECT partecipa, in qualità di partner associato, a sette ulteriori progetti. Evidenzia inoltre che risultano attualmente in fase di valutazione otto proposte progettuali, di cui due nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia, tre nell'ambito di Interreg Central Europe, uno a valere sul bando "PPPA-2025-BRIDGEFOREU – Setting up of Cross-Border Coordination Points (CBCP)" collegato al regolamento Bridge4EU e due a valere sul programma Horizon. Precisa che i due progetti Horizon presentano una particolare rilevanza economica e che, in caso di esito positivo, potranno determinare per il GECT un finanziamento complessivo superiore a 3 milioni di euro. Aggiunge, altresì, che uno dei progetti presentati nell'ambito del programma Horizon è collegato alla valorizzazione transnazionale della Capitale Europea della Cultura. Richiama infine le quattro priorità strategiche già individuate dall'Ente, vale a dire cultura, ambiente, turismo e mobilità/trasporti in senso ampio, comprensivi di logistica, ferrovie e mobilità sostenibile, precisando che su tali ambiti il GECT intende continuare a investire anche nel prossimo futuro.

Terminato l'intervento del dott. Benedetti, riprende la parola la Direttrice per l'illustrazione della parte relativa alla comunicazione.

La Direttrice riferisce che, oltre alla piattaforma già precedentemente illustrata, il GECT ha ulteriormente rafforzato i propri strumenti istituzionali di comunicazione, in particolare i canali social, il sito istituzionale e la newsletter, tutti predisposti in forma trilingue. Evidenzia che il lavoro svolto nell'ambito della Capitale Europea della Cultura ha rappresentato un'importante occasione per consolidare la comunicazione istituzionale propria del GECT, rafforzandone i canali e accrescendone la visibilità anche quale ente inserito in una più ampia rete europea di GECT.

Aggiunge inoltre che, nell'ambito delle attività connesse alla Capitale Europea della Cultura, è stata ulteriormente potenziata la promozione attraverso il supporto di due uffici stampa esterni, uno con prevalente operatività a livello locale e l'altro a livello nazionale, il che ha consentito di ampliare la diffusione delle iniziative e delle attività realizzate anche al di fuori del territorio di riferimento, mediante comunicati stampa e conferenze stampa.

Conclusa l'illustrazione della parte relativa alla comunicazione, la Direttrice cede nuovamente la parola al dott. Ezio Benedetti per l'esposizione del punto relativo ai comitati, di cui è coordinatore.

Il dott. Benedetti riferisce che il tema dei comitati è già stato affrontato nel corso delle ultime assemblee, nel cui ambito era stata prospettata un'ipotesi di razionalizzazione e revisione non tanto delle attività svolte dai singoli comitati, quanto della loro struttura organizzativa, anche in vista di un eventuale accorpamento di alcuni di essi. Precisa che tale percorso di revisione e razionalizzazione rimane tra gli obiettivi del GECT per l'anno 2026. I comitati permanenti del GECT sono complessivamente sette, e precisamente: Trasporti, Urbanistica, Salute, Energia, Cultura e Formazione, Sport e Ambiente. Una proposta di razionalizzazione per rendere i comitati più operativi e coerenti nella loro azione verrà presentata ai tre sindaci dalla direzione nei primi mesi del 2026.

Con riferimento all'attività svolta dal **Comitato Trasporti**, informa che nel corso dell'anno 2025 si sono tenute tre riunioni. Precisa che il comitato si è occupato in particolare della questione relativa alla chiusura della superstrada H4, tematica ritenuta particolarmente complessa e delicata, rispetto alla quale il GECT è stato direttamente coinvolto nel tavolo di concertazione promosso dalla Prefettura di Trieste. Evidenzia inoltre che un ulteriore ambito di lavoro rilevante ha riguardato il coinvolgimento dei membri del comitato nelle riflessioni sul futuro della ferrovia Transalpina / Bohinjka Proga, anche in un'ottica di valorizzazione turistica e culturale, segnalando che su tale tema potrebbero esservi sviluppi nel prossimo futuro.

Procede nell'illustrare l'attività del **Comitato Urbanistica**, evidenziando come lo stesso si sia confermato particolarmente attivo, in quanto il GECT ha esercitato, anche in tale ambito, una delle proprie funzioni fondamentali, consistente nel favorire il raccordo tra i tecnici dei tre Comuni fondatori in relazione ai procedimenti di adozione dei nuovi piani regolatori da parte dei Comuni di Nova Gorica e Gorizia. Informa altresì che, d'intesa con il Comune di Gorizia, è già in fase di programmazione una nuova convocazione del Comitato Urbanistica per il mese di gennaio/febbraio 2026, per discutere le ultime novità rispetto all'adozione dei nuovi piani di sviluppo urbanistico.

Precisa quindi che è risultata più difficoltosa la convocazione degli altri comitati, con particolare riferimento ai Comitati Energia, Cultura e Sport. In relazione a quest'ultimo, riferisce che si sono comunque svolte alcune riunioni, aventi tuttavia carattere prevalentemente organizzativo in relazione ad eventi collegati alla Capitale Europea della Cultura.

sono stati organizzati incontri con il **Comitato Salute**, nell'ambito dei quali sono state approfondite alcune linee strategiche e fornite informazioni relative al progetto Sanitas. Evidenzia, in particolare, l'ipotesi di adesione del GECT a **Euregha**, rete europea con sede a Bruxelles che riunisce enti pubblici attivi nel settore della cooperazione sanitaria transfrontaliera e che presenta una significativa capacità di interlocuzione presso le istituzioni europee. Precisa che tale proposta di adesione, caratterizzata da un costo annuale contenuto a titolo di membership (circa 1.500 Eur), è sottoposta all'esame dell'Assemblea. Aggiunge infine che prosegue in modo positivo anche la collaborazione con l'ospedale di Cerdanya, rispetto alla quale si stanno delineando ulteriori possibili sviluppi progettuali, incluse study visit e collaborazioni.

Il dott. Benedetti illustra quindi alcune proposte di modifica, da sottoporre a successiva discussione, relative alla struttura dei comitati del GECT, con particolare riguardo alla loro razionalizzazione e ad un eventuale accorpamento, al fine di renderli maggiormente operativi. Precisa che l'obiettivo è soprattutto quello di definire in forma scritta ruoli e compiti di ciascun comitato e dei relativi componenti, non mediante un regolamento in senso stretto, bensì attraverso un documento di indirizzo o vademecum, come già approfondito in più occasioni con la Direttrice.

Riferisce che le premesse della proposta di modifica, concernente i comitati previsti a livello statutario, richiamano gli articoli 6, 8 e 10 dello Statuto del GECT. Precisa quindi che le proposte in esame sono essenzialmente due: in primo luogo, l'inclusione tra i membri di ciascun comitato anche di rappresentanti dei Comuni, individuati in base alle rispettive competenze; in secondo luogo, la previsione che le nomine di tutti i componenti siano effettuate sulla base di specifiche competenze nei diversi ambiti di riferimento. A sostegno della prima proposta richiama, quale esempio positivo, l'esperienza del Comitato Urbanistica, nell'ambito del quale il confronto diretto tra i dirigenti dei Comuni interessati ha consentito lo svolgimento di lavori particolarmente efficaci e produttivi di risultati concreti.

Riprende quindi la parola la Direttrice Romina Kocina per l'illustrazione della parte relativa al personale.

La Direttrice, con riferimento al personale, richiama la medesima slide già utilizzata in precedenza, precisando che la struttura stabile del GECT è costituita dal personale dipendente, evidenziando che tale nucleo stabile, in particolare nell'anno della Capitale Europea della Cultura, è stato affiancato da esperti esterni, che hanno operato a supporto delle attività dell'Ente e che, almeno in parte, continueranno a collaborare con il GECT anche nel corso del 2026. Sottolinea infine che, nonostante il significativo incremento delle attività svolte, la struttura interna del GECT è rimasta sostanzialmente invariata, continuando a fondarsi su un nucleo ristretto e stabile di personale.

La Direttrice cede quindi la parola al dott. Fabrizio Russo per l'illustrazione degli aspetti relativi al bilancio.

Il dott. Russo premette che il Collegio dei Revisori dei Conti non è tenuto ad esprimere un parere sul bilancio preventivo, essendo tale parere previsto esclusivamente in sede di bilancio consuntivo, ma ritiene comunque opportuno formulare alcune considerazioni in merito ai dati sottoposti all'esame dell'Assemblea. Precisa che, con riferimento agli esercizi 2025 e 2026, il dato relativo al 2025 rappresenta una previsione di chiusura, mentre quello del 2026 costituisce il preventivo completo oggetto di approvazione nella seduta odierna.

Riferisce che ricavi e costi risultano nel complesso sostanzialmente allineati, pur rilevando una diminuzione dei ricavi pari a circa euro 70.000,00, riferibili ai contributi ricevuti e rendicontabili, a fronte di un lieve incremento dei costi. Evidenzia pertanto che il risultato prospettico dell'esercizio 2026 espone una perdita pari a euro 176.052,09, mentre per l'esercizio 2027 è prevista una perdita pari a euro 274.909,82. Con riferimento all'esercizio 2025, precisa che al 31 dicembre è prevista una lieve perdita, tale tuttavia da consentire di considerare l'esercizio in sostanziale pareggio. Il dott. Russo chiarisce quindi che la variazione introdotta dagli uffici del GECT e il conseguente disavanzo prospettico per il 2026 sono determinati dal fatto che i tre Comuni fondatori assicurano ordinariamente un contributo annuo complessivo pari a euro 320.000,00, ripartito tra gli stessi, ma che, in assenza di conferme ufficiali circa l'ammontare dei contributi per gli anni 2026, 2027 e 2028, si è ritenuto opportuno adottare un criterio prudenziale. In particolare, è stato accantonato tra i costi un fondo rischi pari a euro 160.000,00, assumendo in via prudenziale, ai fini della previsione, un contributo annuo dei Comuni fondatori pari a euro 160.000,00 anziché euro 320.000,00 per ciascuno dei tre esercizi considerati.

Evidenzia che, qualora tale riduzione del contributo dovesse effettivamente verificarsi, il bilancio 2026 presenterebbe una perdita di circa euro 176.000,00 e il bilancio 2027 una perdita di circa euro 274.000,00, con conseguenze ancora più significative per l'esercizio 2028. Sottolinea che la somma dei disavanzi previsti per il 2026 e per il 2027, pari complessivamente a circa euro 450.000,00, determinerebbe una sostanziale erosione dell'intera riserva del GECT, pari a euro 472.000,00, costituita dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti e dal fondo di dotazione iniziale. Rileva pertanto che, ove tali previsioni dovessero trovare conferma, la capacità operativa dell'Ente risulterebbe fortemente compromessa entro il 31 dicembre 2027.

Il dott. Russo precisa che tale situazione deriva anche dal fatto che non tutti i costi del personale possono essere rendicontati all'interno dei progetti: circa euro 200.000,00 di costi del personale non risultano infatti rendicontabili. A questi si aggiungono costi di struttura e di servizi, pari a circa euro 180.000,00, anch'essi non rendicontabili, relativi, tra l'altro, a software, licenze, affitti, spese professionali e assicurative. Evidenzia pertanto che il totale dei costi non rendicontabili, pari a circa euro 380.000,00, veniva in larga misura coperto proprio dai contributi annuali dei tre Comuni fondatori. Riferisce quindi che il bilancio preventivo 2026 sottoposto all'Assemblea evidenzia un disavanzo pari a circa euro 176.000,00, che verrebbe coperto mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti, e

che analoga impostazione è prevista per l'esercizio 2027. Osserva tuttavia che, qualora tali previsioni venissero confermate e i Comuni fondatori dovessero effettivamente ridurre i rispettivi contributi, il GECT disporrebbe, in termini prospettici, di un orizzonte operativo limitato a due ulteriori anni.

Il dott. Russo precisa infine che, al netto delle criticità evidenziate, allo stato attuale non sussistono problemi di natura finanziaria immediata, in quanto la situazione di cassa è stabile e sotto controllo. Evidenzia che il GECT ha anticipato risorse significative, citando a titolo esemplificativo circa un milione di euro anticipato per Piazza Transalpina e tuttora in attesa di rimborso, ma ribadisce che la situazione finanziaria corrente non presenta criticità. Sottolinea tuttavia che i dati prospettici impongono attenzione e che rientra nei compiti del Collegio dei Revisori rappresentare tempestivamente tali elementi all'Assemblea.

Il Presidente Paolo Petiziol prende la parola e invita i presenti a intervenire per eventuali osservazioni sulla relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Fabrizio Russo.

Interviene quindi il membro dell'Assemblea dott. Livio Semolič, il quale collega il proprio intervento alle considerazioni del dott. Russo, osservando che parlare di numeri e finanziamenti significa necessariamente affrontare il tema del futuro del GECT. Paragonandolo a una fase "adolescenziale", ne evidenzia il momento di crescita ma anche di complessità, che richiede una visione strategica. Sottolinea che il GECT non è un organismo autonomo, bensì l'emanazione dei tre Comuni fondatori, e che i suoi investimenti si traducono in investimenti sul territorio transfrontaliero, con un ruolo di "moltiplicatore" finanziario grazie all'accesso ai fondi europei.

Propone quindi di inquadrare la situazione in una duplice prospettiva: i finanziamenti europei, con particolare riferimento al Programma Interreg Italia-Slovenia (attualmente in fase di transizione verso una nuova programmazione, rispetto alla quale si auspicano approfondimenti con la Regione FVG e la Slovenia); e il ruolo dei tre Comuni fondatori, chiamati a confermare il proprio investimento nel GECT per valorizzarne il potenziale moltiplicatore.

Ricordando di far parte dell'Assemblea sin dal suo avvio nel 2010-2012, il dott. Semolič afferma di aver seguito la crescita positiva del GECT e ribadisce la necessità di accompagnarlo verso la "piena età adulta", a beneficio della comunità transfrontaliera e delle tre amministrazioni. Propone di ampliare l'area di riferimento coinvolgendo come partner anche il Collio e la Vipavska dolina – Valle del Vipacco, per rendere più concrete le quattro linee programmatiche di sviluppo. Sottolinea che l'entità urbana Gorizia-Nova Gorica-Šempeter rimane un punto di riferimento storico, culturale e turistico per il territorio e rivolge un appello accorato ai Comuni fondatori, ai Sindaci e a tutti i membri affinché rafforzino l'impegno nel GECT: "con la Capitale Europea della Cultura 2025 abbiamo seminato molto bene, ora dobbiamo continuare ad annaffiare perché l'albero cresca rigoglioso".

Il Presidente Paolo Petiziol ringrazia il dott. Semolič, dichiarando di condividere molte delle sue considerazioni, e sottolinea che il 2026 rappresenterà un anno cruciale nel quale sarà necessario valutare i rendimenti delle attività svolte, passando da una fase di realizzazione a una di consolidamento dei risultati.

Invita quindi i presenti a intervenire, passando la parola all'avv. Puhali, il quale chiede un chiarimento in merito all'approvazione del bilancio pluriennale 2026-2028, domandando se l'Assemblea sia chiamata ad approvare consapevolmente una previsione che potrebbe comportare, per il 2028, una perdita pari a euro 835.000,00.

Risponde il revisore dei conti dott. Claudio Polverino, per il 2028 non include i progetti in fase di realizzazione, limitandosi quindi alle sole entrate derivanti dai contributi

comunali. L'anno 2027 tiene conto delle entrate attualmente previste, pur con la possibilità di ulteriori incrementi, mentre per l'anno 2026 le previsioni di ricavo sono sostanzialmente definitive, tanto che, in assenza dell'accantonamento del fondo rischi di euro 160.000,00, il risultato sarebbe analogo a quello del 2025. Conclude sottolineando che la attendibilità della previsione diminuisce quanto più essa è proiettata nel tempo.

L'Avv. Puhali riprende la parola, e sottolinea che sarebbe opportuno evidenziare chiaramente tale punto nel verbale, al fine di garantire una corretta comprensione e lettura del bilancio previsionale.

Il Presidente Petziol prende la parola, affermando che la questione è chiarissima e che, come rilevato dal revisore, si tratta di una previsione basata sulle circostanze attuali. Aggiunge che sarà necessario impegnarsi affinché tale scenario non si realizzi e che, a tal fine, ci sarà molto lavoro da svolgere, ma che questo rientra nei compiti dell'Assemblea.

L'avv. Puhali ringrazia il Presidente e dichiara di prendere atto delle precisazioni.

Il Presidente, non rilevando ulteriori interventi da parte dei componenti dell'Assemblea, invita i Sindaci dei tre Comuni fondatori a prendere la parola.

Il Sindaco Zibera esprime ringraziamento a tutti i soggetti che, a diverso titolo, hanno contribuito alle attività del GECT, riconoscendone l'elevato livello di competenza e i risultati conseguiti nel percorso della Capitale Europea della Cultura. Evidenzia la necessità di valorizzare il patrimonio di esperienze, relazioni e capacità costruito in tale occasione, affinché possa tradursi in iniziative utili e durature per il territorio. Condivide l'opportunità di una revisione dei comitati, al fine di renderli più snelli, operativi e maggiormente raccordati con le amministrazioni comunali, anche attraverso la partecipazione dei rispettivi referenti politici e tecnici. Sottolinea che il riconoscimento di Capitale Europea della Cultura non dovrebbe esaurirsi con il 2025, ma costituire una base stabile per consolidare il posizionamento del territorio e rafforzarne il brand a livello europeo. Richiama, a titolo esemplificativo, il settore sanitario quale possibile ambito di cooperazione transfrontaliera, in particolare sotto il profilo diagnostico, precisando tuttavia che eventuali accordi dovrebbero estendersi oltre il perimetro dei tre Comuni fondatori. Evidenzia inoltre la necessità di utilizzare il brand acquisito anche per la promozione del territorio sotto il profilo imprenditoriale, residenziale e sociale, valorizzandone la qualità della vita, i servizi, la dotazione infrastrutturale e la dimensione transfrontaliera. Ribadisce quindi il ruolo del GECT quale strumento comune per sostenere tale percorso, a condizione che sia posto nelle condizioni di operare efficacemente.

Il Sindaco Zibera richiama inoltre la situazione finanziaria del Comune di Gorizia, evidenziando che l'ente non dispone attualmente di margini adeguati a sostenere ulteriori costi per il funzionamento del GECT. Precisa che nel bilancio comunale 2026 è stata iscritta la somma di euro 83.000,00 € quale quota di funzionamento del GECT. Evidenzia tuttavia che tale previsione è stata inserita dagli uffici in via automatica, richiamando gli stanziamenti già adottati fino al 2023, mentre la situazione finanziaria del Comune di Gorizia per il 2026 risulta particolarmente critica, al punto da rendere gravoso anche il sostenimento di importi relativamente contenuti. Sottolinea pertanto la necessità di reperire risorse aggiuntive esterne, affinché il funzionamento del GECT non ricada in misura eccessiva sui bilanci comunali, tenuto conto che i benefici prodotti dalla sua attività interessano un ambito territoriale più ampio dei tre Comuni fondatori.

Prende la parola il Sindaco di Nova Gorica, Samo Turel, evidenziando che l'anno trascorso è stato straordinario, intenso e impegnativo e che il progetto della Capitale Europea della Cultura è stato portato a compimento con grande successo grazie al contributo del GECT GO, dei suoi dipendenti e di tutti i membri dell'Assemblea. Osserva che i risultati raggiunti risultano evidenti anche a chi guarda il territorio dall'esterno e auspica una maggiore consapevolezza interna del valore

dell'esperienza maturata. Richiama quindi la necessità di avviare una riflessione sul futuro del GECT GO, che ha ormai acquisito reputazione, competenze ed esperienza significative. Ritiene opportuno valutare se il GECT debba limitarsi a svolgere funzioni attuative oppure assumere anche un ruolo più ampio di indirizzo strategico per lo sviluppo del territorio transfrontaliero. Condivide inoltre l'opportunità di rivedere la composizione e il funzionamento dei comitati, tenuto conto del livello di collaborazione oggi raggiunto tra le amministrazioni comunali. Sottolinea che il GECT GO dovrebbe concentrarsi sempre più sui problemi concreti del territorio, in particolare sulle differenze amministrative e normative ancora presenti tra i due lati del confine, valorizzando il ruolo dell'area quale laboratorio e spazio pilota. Richiama l'importanza di sviluppare tale impostazione in settori strategici quali sanità, sociale, sport, sviluppo economico e logistica. Esprime inoltre condivisione rispetto all'obiettivo di rafforzare la capacità del GECT GO di attrarre fondi europei e altre risorse esterne, al fine di ridurre progressivamente il contributo diretto richiesto ai Comuni. Precisa infine che, per quanto riguarda il Comune di Nova Gorica, le somme concordate risultano già previste a bilancio e non presentano criticità. In conclusione, richiamando l'idea formulata dal dott. Semolič, evidenzia l'opportunità di accompagnare il GECT GO in una fase di ulteriore consolidamento e maturazione istituzionale, valorizzandone il percorso di crescita compiuto sino ad oggi.

Il Sindaco del Comune di Šempeter-Vrtojba, Milan Turk, dichiara di condividere quanto già espresso dai precedenti interventi e, nel preannunciare la necessità di contenere la durata del proprio intervento per impegni sopravvenuti, evidenzia come l'operato del GECT GO sia stato finora efficace e positivo. Osserva che, anche alla luce dei fondi ottenuti attraverso programmi europei e altre fonti di finanziamento, rapportati ai contributi comunali, il GECT GO possa essere considerato un'organizzazione efficiente. Esprime l'auspicio che tale impostazione possa proseguire anche in futuro, pur rilevando che l'anno in corso presenta caratteri particolari in ragione del percorso connesso alla Capitale Europea della Cultura e che tale fase possa determinare alcuni elementi di incertezza rispetto agli sviluppi successivi. Manifesta, tuttavia, fiducia nella capacità di individuare nuovi contenuti e nuove linee di attività, nell'interesse non soltanto dei Comuni quali enti istituzionali, ma anche dei cittadini e di un ambito territoriale più ampio. Sottolinea infatti che numerosi progetti promossi dal GECT GO, o nei quali esso svolge funzione di soggetto intermediario, producono benefici che oltrepassano il perimetro del territorio di riferimento del GECT, costituendo sotto questo profilo un importante valore aggiunto. Precisa inoltre che, per quanto riguarda il Comune di Šempeter-Vrtojba, allo stato non emergono criticità sotto il profilo della sostenibilità finanziaria rispetto a quanto previsto, né si prevedono particolari difficoltà per il futuro. Conclude evidenziando l'importanza che i risultati conseguiti continuino a corrispondere alle aspettative delle amministrazioni coinvolte, rilevando che tale obiettivo è stato finora pienamente raggiunto e auspicando che ciò possa continuare anche negli anni successivi.

Il Presidente ringrazia il Sindaco di Šempeter-Vrtojba per l'intervento, rilevando con soddisfazione la sostanziale unanimità di vedute emersa nel corso dell'Assemblea. Passa quindi la parola alla Direttrice Romina Kocina per l'illustrazione dell'ultimo capitolo delle slide, relativo alla previsione delle attività per il 2026, al fine di concludere la presentazione prima di procedere alle votazioni.

La Direttrice Kocina precisa che le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base delle attività che il GECT intende proseguire o avviare nel corso del prossimo anno. Richiama anzitutto il Fondo per piccoli progetti Interreg Italia-Slovenia, che proseguirà fino al 2027, evidenziando che, oltre ai progetti già in corso, si aggiungeranno gli interventi derivanti dall'ultimo bando attualmente in fase di valutazione, con conseguente incremento delle attività di gestione, monitoraggio e finanziamento. Sottolinea inoltre l'importanza della piattaforma territoriale, considerata

uno strumento strategico sia quale osservatorio del territorio sia quale mezzo di promozione, anche in ragione della rete di relazioni e soggetti che la sostiene.

Spiega la partecipazione del GECT a un bando pilota della Commissione europea nell'ambito del nuovo regolamento Bridge for EU, finalizzato alla creazione di cross-border focal point, ossia punti di contatto dedicati al rilevamento e al superamento degli ostacoli transfrontalieri in collegamento con gli Stati membri. Evidenzia che tale candidatura assume particolare rilievo non tanto sotto il profilo economico, quanto per il posizionamento futuro del GECT a livello europeo. Precisa che la candidatura è stata presentata congiuntamente al GECT Euregio, competente sul confine Italia-Austria, così da rappresentare in maniera integrata i contesti frontalieri Italia-Slovenia e Italia-Austria, e che tale partenariato ha consentito di ottenere la necessaria lettera di supporto da parte del DPCOE (Dipartimento per le Politiche Coesione della Rep. italiana). Comunica che la candidatura è attualmente in fase di valutazione e che, qualora ammessa a finanziamento, consentirebbe al GECT di avviare un'attività particolarmente significativa nel supporto al superamento delle difficoltà normative e amministrative che caratterizzano il contesto transfrontaliero, rafforzandone al contempo il ruolo istituzionale e la capacità di accesso a ulteriori opportunità europee.

Inoltre, evidenzia che la progettazione europea continuerà a rappresentare un asse fondamentale dell'attività del GECT, poiché costituisce una componente essenziale per la sostenibilità dell'ente e per il finanziamento delle attività sul territorio. Richiama i diversi progetti attualmente in fase di valutazione e sottolinea che l'attività di progettazione richiede un impegno significativo, tanto nella costruzione dei partenariati quanto nella predisposizione di candidature competitive, anche in presenza di bandi non sempre pienamente coincidenti con le priorità territoriali. Sottolinea tuttavia che la gran parte delle risorse ottenute attraverso i progetti europei viene riversata sul territorio, mentre solamente il 10% circa è destinata alla copertura dei costi di struttura, confermando che l'attività del GECT è orientata prioritariamente alla realizzazione di interventi e benefici concreti per l'area di riferimento.

Con riferimento al bike sharing transfrontaliero, informa che sono stati avviati confronti con gli uffici comunali per individuare la modalità più adeguata di prosecuzione del progetto, che resta prioritario. Comunica che verrà affidato quanto prima uno studio finalizzato a definire in modo puntuale gli aspetti gestionali del servizio, tenuto conto della complessità delle problematiche connesse alla sua dimensione transfrontaliera. Conclude infine ricordando che, come già anticipato dal Vicedirettore Tomaz Konrad, nel corso del 2026 sarà avviata la gara per i lavori del lotto 2, destinata al completamento degli interventi nell'area della Transalpina.

Il Presidente ringrazia la Direttrice Kocina per la presentazione conclusiva, rilevando come i contenuti illustrati confermino gli orientamenti emersi nel corso della discussione. Sottolinea in particolare la necessità di approfondire, nel corso del 2026, il tema della sostenibilità delle attività del GECT, evidenziando come molte di esse producano ricadute dirette a beneficio del territorio e di altri soggetti istituzionali ed economici. Richiama, a titolo esemplificativo, la piattaforma territoriale, osservando che i benefici generati in termini di promozione del turismo e del commercio richiederebbero una più ampia compartecipazione al sostegno delle relative spese da parte degli enti e delle istituzioni competenti. Rileva tuttavia che il tema, pur meritevole di approfondimento, appare allo stato ancora prematuro per una definizione immediata. Propone pertanto di affrontare la questione nel prossimo futuro, anche mediante uno specifico incontro con i Sindaci, da programmare dopo le festività, al fine di condividere un'impostazione strategica comune, fermo restando che le scelte di indirizzo spettano alle amministrazioni comunali e la relativa attuazione alla struttura gestionale.

In conclusione del punto 3 all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione l'approvazione del bilancio preventivo annuale 2026 e pluriennale 2026-2028,

unitamente ai relativi allegati, chiedendo ai componenti dell'Assemblea, sia presenti sia collegati da remoto, di esprimersi in merito. L'Assemblea approva all'unanimità.

Ad) 4 – VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente chiede se vi siano ulteriori osservazioni e, preso atto che non vi sono interventi cede la parola alla Direttrice, la quale invita i presenti a partecipare a un momento di scambio di auguri previsto per il giorno 16.12.2025 alle ore 12.00 presso il GO Center di Corso Verdi.

Il Presidente ringrazia tutti i partecipanti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13.20.

Il verbalizzante

Katja Gaeta

Il Presidente

Paolo Petiziol

Dne 12. decembra 2025 ob 11.30 se je v sejni dvorani v Gorici, Corso Italia 55, sestala skupščina EZTS GO z naslednjim dnevnim redom:

1. Obvestila
2. Potrditev zapisnika z dne 15. 4. 2025 in z dne 23. 4. 2025
3. Predstavitve in potrditev letnega proračuna za leto 2026 in večletnega proračuna za obdobje 2026–2028 ter povezanih prilog
4. Razno

Predsednik Paolo Petiziol je po odprtju seje pozdravil prisotne in potrdil, da je dokumentacija, posredovana upravičencem v zvezi s skupščino, izjemno obsežna, podrobna in izčrpna, ter izrazil upanje, da so jo vsi člani lahko podrobno pregledali. Nato pozdravi člane skupščine, ki se je niso mogli udeležiti osebno in so se pridružili na daljavo, in sicer Pierluigija Medeota, Gorazda Božiča in Livia Semoliča. Predsednik poudari tudi natančnost in popolnost gradiva, ki so ga pripravili zaposleni EZTS GO, ter izpostavi njegovo poglobljenost.

Ob 11:43 vstopi predsednik revizorjev, Fabrizio Russo.

Predsednik da besedo direktorici Romini Kocini za dopolnitev. Direktorica najprej pozdravi člane, ki so povezani na daljavo, in pojasni, da se seja odvija v mešani obliki, v živo in prek videopovezve, na zahtevo nekaterih članov, ki se je niso mogli udeležiti osebno. Pojasni, da je takšen način izvedbe, čeprav ni izrecno predviden v veljavnem statutu, v celoti skladen z veljavno zakonodajo, saj podaljšanje določb, uvedenih s 106. členom zakonske uredbe št. 18/2020 (»Cura Italia«), na katerega se sklicuje 3. člen uredbe Milleproroghe, do 30. septembra 2026 omogoča izvedbo skupščin tudi na daljavo in uporabo elektronskega glasovanja brez potrebe po spremembi statuta. Direktorica zato potrdi popolno zakonitost seje in opozori, da ta način omogoča tudi zagotovitev sklepčnosti.

1 – Obvestila

Predsednik Petiziol prevzame besedo in pove, da nima uradnih obvestil, vendar meni, da se je dolžan iskreno zahvaliti vsem članom skupščine, strukturi EZTS GO in županom ustanovnih občin za izjemen prispevek v letu 2025. Predsednik izrazi prepričanje, da je bila po zaslugi skupnega prizadevanja napisana pomembna stran v zgodovini tega mesta in čezmejnega območja.

2 – Potrditev zapisnikov z dne 15. 4. 2025 in 23. 4. 2025

Predsednik ločeno predloži skupščini v potrditev zapisnike sej z dne 15.04.2025 in 23.04.2025. Ker ni pripomb, da na glasovanje zapisnik z dne 15.04.2025, ki je soglasno sprejet. Nato da na glasovanje zapisnik z dne 23.04.2025, ki je sprejet z dvema vzdržanima glasovoma, ki sta jih izrazila Zahar in Ascari; vsi ostali člani glasujejo za odobritev.

3 – Predstavitve in potrditev letnega proračuna za leto 2026 in večletnega proračuna za obdobje 2026–2028 ter povezanih prilog

Predsednik da besedo direktorici Romini Kocina, ki obvesti skupščino, da bo predstavitev potekala s pomočjo PowerPointove prezentacije, priložene temu zapisniku in že poslane članom skupščine in revizorjem, pri čemer pojasni, da bodo najprej na kratko predstavljene glavne dejavnosti, izvedene v obdobju od maja 2025 do datuma skupščine, nato pa se bo prešlo k natančnemu pregledu vsebine proračuna.

Glavne dejavnosti, s katerimi se je ukvarjal EZTS GO, so zlasti Evropska prestolnica kulture, prenova in poročanje v zvezi s Trgom Evrope, Sklad za majhne projekte – SPF, dopolnilno evropsko načrtovanje ter dejavnosti komuniciranja in promocije teritorija. Glede Evropske prestolnice kulture posebej poudarja, da se je prizadevanje organizacije osredotočalo predvsem na razvoj platforme GO2025, dejavnosti ozaveščanja in krepitev zmogljivosti, organizacijo in soorganizacijo dogodkov, dejavnosti spremljanja ter ukrepe za trženje območja.

V zvezi z digitalno platformo GO2025 direktorica opozarja, da gre za projekt, ki se je začel leta 2023 in je bil zgrajen s podporo območja ter 20 čezmejnih deležnikov prvega reda, ki so prispevali k izvajanju vsebin, povezanih tako s programom Evropske prestolnice kulture kot s ponudbo ozemlja v širšem smislu. Poudarja, da je platforma, opredeljena kot ključna informativna točka čezmejnega območja, v teku leta zabeležila približno 3 milijone ogledov, kar se šteje za posebej pomembno tudi glede na tekoče ocene o ohranitvi in prihodnjem razvoju orodja. Poudarja tudi, da platforma obiskovalcem omogoča ne le spoznavanje kulturnega programa, temveč tudi iskanje koristnih informacij za organizacijo njihovega bivanja na območju, s čimer ima pomemben pomen tudi za merjenje vpliva Evropske prestolnice kulture na čezmejno območje.

Direktorica nato predstavi dejavnosti, izvedene v okviru ozaveščanja in krepitev zmogljivosti, s posebnim poudarkom na vključevanju mladih, umetnikov, otrok in družin, ki so bile izvedene v sodelovanju z XCentrom in Zavodom GO 2025. V tem kontekstu med drugim omenja organizacijo poletne šole v Novi Gorici in vzpostavitev čezmejnih mladinskih delovnih skupin, sestavljenih iz približno 40 mladih, ki so nato začeli razvijati lastne projekte za prijavo na prihodnje razpise. Glede vključevanja umetnikov iz čezmejnega območja poroča o postopnem vzpostavljanju priložnosti za promocijo in javno predstavitev, med katerimi je nedavno sodelovanje z nagrado Premio Noè iz Gradišča ob Soči, ki je omogočila razstavo del italijanskih in slovenskih umetnikov iz tega območja.

Glede vključevanja otrok, šol in univerz direktorica poroča, da je EZTS GO nudil podporo več kot 15 šolskim ustanovam, tudi izven regije, ki so bile zainteresirane za organizacijo obiskov in poti po območju v letu evropske prestolnice kulture. Poudarja, da se je ta dejavnost uresničila v pomoči pri oblikovanju poti in zagotavljanju koristnih informacij za spoznavanje zgodovine in posebnosti čezmejnega območja.

Direktorica spomni tudi na nekatere od najpomembnejših dogodkov, ki so potekali v drugi polovici leta in v katerih je bil EZTS GO neposredno vključen kot organizator ali soorganizator, kot so:

GO! Games (17.05), ICOM Borderless Museums (18.–21.05), èStoria (29.05.–1.06), koncert skupine Massive Attack (24.06), La Milanese – »L'intelligenza dei confini« (16.07), Borderless Beer Fest (30.08), Let's GO! Cosplay & Fun (13.–14. 9.), Gusti di Frontiera – Okusi brez meja (26.–28. 9.), srečanja FICE (30. 9.–3. 10.), Twin Cities / Mitteleuropa (23. 10.), Forum Pistoletto (23.–25. 10.), Barraonda GO! Sail (14.–16.11), Accensione Luci / Pržig luči (29.11). Opozoriti je treba, da seznam v predstavitvi ni dokončen, pač pa vključuje le najpomembnejše dogodke, ki so jim bili dodani številni manjši in tematski dogodki. Pomembno je omeniti srečanje, ki ga je organizirala Evropska platforma EZTSjev (evropska mreža, ki združuje vse obstoječe EZTS), ki je prvič potekalo v Gorici v avditoriju v ulici Via Roma in na katerem je EZTS GO sodeloval s svojimi izkušnjami ter aktivno sodeloval v razpravah. Direktorica za podrobnosti napotuje na poročilo, ki je že bilo posredovano članom skupščine.

Glede spremljanja/monitoringa direktorica poroča, da je bil v sodelovanju z Inštitutom za mednarodno sociologijo v Gorici – ISIG in profesorjem Guerzonijem z Univerze Bocconi pripravljen trijezični vprašalnik, namenjen ugotavljanju vpliva dejavnosti na območju. Vprašalnik, ki so ga aplicirali poletja 2025 ob glavnih dogodkih in je bil na voljo na različnih mestih v Gorici in Novi Gorici. Doslej smo prejeli približno 2.000

izpoljenih vprašalnikov. Poudarja, da gre za delo, ki še poteka in se bo nadaljevalo tudi v prvih mesecih leta 2026, vendar je že omogočilo pridobitev nekaterih predhodnih zanimivih podatkov, med katerimi je npr. povprečna dolžina bivanja obiskovalcev, ki znaša približno dva dni in pol, ter informacije o starostni skupini in vrsti obiskovalcev.

Poleg tega se je nadaljevala dejavnost znamčenja in urbane ureditve mest, katere cilj je bil območju podeliti enotno in prepoznavno vizualno identiteto, povezano z Evropsko prestolnico kulture. Poudarja, da je ta dejavnost od organizacije zahtevala znatno organizacijsko prizadevanje, saj ni vključevala le ureditve prostorov, temveč tudi načrtovanje, tiskanje in distribucijo materialov. Na koncu dodaja, da so bili izdelani tudi spominki in informativni materiali za sejme, dogodke in javna srečanja.

Direktorica je besedo predala pomočniku direktorja Tomažu Konradu, da poroča o napredku projekta Trg Evrope, pri čemer je poudarila, da so bila dela zaključena v začetku leta v predvidenem roku, kar je skupaj z drugimi ukrepi, izvedenimi na tem območju, omogočilo otvoritev prestolnice 8. februarja 2025. Poudari, da je Trg Evrope, tudi po zaslugi dodatnih naložb v območju, med katerimi so »Super Eight – Super Osmica«, EPIC ter posegi, ki jih je izvedla Republika Slovenija na železniški postaji in povezani infrastrukturi, postala eno od osrednjih in najbolj značilnih mest čezmejnega urbanega območja. Poudarja tudi, da je projekt že prinesel pozitivne učinke v smislu privlačnosti, obiskanosti in organizacije dogodkov, s čimer se uveljavlja kot ena najpomembnejših zapuščin, ki jo bo Evropska prestolnica kulture lahko zapustila temu območju.

Glede poročanja o projektu pojasnjuje, da se na slovenski strani predvideva zaključek ustreznega poročila do konca leta ali najpozneje v začetku naslednjega, da bi se pridobilo povračilo vloženi sredstev. Na italijanski strani pa so bila v letu 2025 predložena vsa zahtevana poročila in pridobljeno je bilo popolno povračilo sredstev.

Glede nadaljnjih ukrepov na čezmejnem območju obvešča, da je bila v teku leta zaključena projektna faza v zvezi z načrtovano naložbo na mejnem prehodu Erjavčeva cesta/San Gabriele. Navedel je, da so že pripravljena predhodna dela, vključno z razminiranjem, in da se bo v začetku leta 2026 začel razpisni postopek za izvedbo del, ki naj bi se začela spomladi in končala do poletja ali začetka jeseni. Navedel je, da bo poseg zadeval italijansko stran, medtem ko bo na slovenski strani občina Nova Gorica v letu 2026 nadaljevala z ureditvijo celotnega odseka, vključno s Kolodvorsko cesto, da bi zagotovila enotnost in kontinuiteto pri prenovi območja.

Nadaljuje s Skladom za male projekte in opozarja, da so bili že objavljeni trije razpisi. Prva dva sta omogočila sofinanciranje 56 projektov v skupni vrednosti približno 9 milijonov evrov, ki so trenutno v fazi izvedbe in delno vključeni v program Evropske prestolnice kulture. Glede tretjega razpisa, objavljenega septembra, sporoča, da je bilo na voljo nekaj več kot milijon evrov in da je prispelo 96 vlog, od katerih je bilo 79 sprejetih v fazo ocenjevanja. Napoveduje, da bo lestvica kmalu objavljena in da se predvideva sklenitev pogodb za dodatnih 12–14 projektov, ki se bodo začeli in zaključili v letu 2026.

Poudarja tudi, da izvajanje sklada za male projekte poteka redno, tudi po zaslugi administrativne podpore osebja EZTS. Izpostavlja posebno pozornost, namenjeno hitrosti pri preverjanju poročil in plačil, ob upoštevanju, da so mnogi upravičenci majhni subjekti. V tem smislu pozitivno ocenjuje možnost, dogovorjeno z upravnim organom, da se prizna predfinanciranje v višini 50 % vrednosti naložbe, kar se šteje za posebej koristno za lažje izvajanje projektov. Poudari, da trenutno ni pomembnih težav niti s finančnega vidika niti pri izvajanju pobud.

Nazadnje izpostavi, da so financirani projekti naleteli na dober odziv javnosti, tako v okviru uradnega programa Evropske prestolnice kulture kot tudi v širšem kontekstu vsakdanjega življenja lokalnih skupnosti. Izpostavlja pomen teh pobud tudi z vidika razvoja projektnih kompetenc in krepitev čezmejnega sodelovanja. Nazadnje opozarja, da sklad financira program Interreg Italija-Slovenija in da njegov namen ne

zajema izključno območja Gorice, Nove Gorice in Šempeter-Vrtojbe, temveč celotno območje sodelovanja, predvideno v programu.

Poudarja različne tematske področja, med katerimi so gastronomija in enologija, kino, glasba ter druga kulturna in teritorialna področja. Pri tem navaja, da bodo projekti iz prvega in drugega razpisa zaključeni do konca leta, medtem ko se bodo nekateri projekti, ki so trenutno v zaključni fazi, nadaljevali do sredine leta 2026.

Svoj govor zaključi s potrditvijo, skupaj z uradi, da so pripravljene zagotoviti morebitna dodatna pojasnila v zvezi s Trgom Evrope in skladom za male projekte, nato pa besedo prepusti Ezio Benedettiju, uradniku za načrtovanje EU v okviru EZTS, da predstavi nadaljnje tekoče projekte ter tiste, ki so v fazi razvoja ali odobritve.

Besedo prevzame Ezio Benedetti, ki poroča, da je EZTS v okviru dopolnilnega načrtovanja začel postopek diverzifikacije evropskih virov financiranja, kot je bilo že napovedano na prejšnji skupščini. Čeprav program Interreg Italija-Slovenija ostaja eden glavnih instrumentov financiranja projektnih pobud organizacije, je EZTS predložil predloge tudi za druge programe, med katerimi so Interreg Central Europe, Interreg Italija-Hrvaška, Erasmus+ in Horizon Europe.

Za leto 2026 je predvidena tudi nadaljnja širitev potencialnih virov financiranja, in sicer prek sodelovanja na razpisih programov CERV, EUI, Creative Europe ter na novih razpisih Erasmus+, ki so bili nedavno objavljeni. Glede slednjega spomni na projekt **FLIP**, ki je trenutno v izvedbi, in poudarja njegovo močno povezavo z dediščino Evropske prestolnice kulture ter vključevanjem mladih v participativne procese, na kar je že opozorila direktorica Romina Kocina. Poudarja, da projekt prejema financiranje v višini približno 100.000 evrov v korist EZTS in da je njegov potek v celoti pozitiven, zato obstaja namera, da se zagotovi njegovo nadaljevanje prek nadaljnjih razvojnih projektov, tudi v sodelovanju z občinskimi uradi, pristojnimi za mladinske politike (tj. Informa Giovani/Eurodesk).

Glede projekta **BorderlabsCE**, financiranega v okviru programa Interreg Central Europe, Benedetti pojasnjuje, da se osredotoča predvsem na teme participativnega upravljanja in je tesno povezan tudi s spodbujanjem trajnostnega turizma in počasne mobilnosti. Poudarja tudi, da se projekt vključuje v širši proces valorizacije kulturnih pobud in kulturnega turizma, ki ga EZTS namerava razvijati tudi v obdobju po GO! 2025.

Pri nadaljnji analizi projektov, ki so v fazi izvajanja, se Benedetti ustavi pri projektu **Beyond Walk of Peace (BeWoP)**, financiranem iz programa Interreg VI-A Italija-Slovenija. Gre za projekt, ki se vključuje v širši okvir pobud, ki so že bile izvedene ali so v fazi izvajanja in so povezane s potjo Walk of Peace – Poti miru. Projekt predstavlja strateško dejavnost za občine tako v smislu ciljev zapuščine GO! 2025 kot tudi v smislu pozornosti, ki jo namerava v prihodnjih letih posvetiti kulturnemu in trajnostnemu turizmu. Dejavnosti, predvidene v tem projektu, so namreč usmerjene v valorizacijo zgodovinske in kulturne dediščine Prve svetovna vojne v čezmejnem območju med Italijo in Slovenijo, s posebnim poudarkom na območju Sabotina. Benedetti poroča, da so bili poleti prav na Sabotinu (v kapelici sv. Valentina) organizirani nekateri kulturni in glasbeni dogodki, povezani tudi s programom Evropske prestolnice kulture (koncert Luca Ciuta in predstava »Umetnost proti puški«). Poleg tega pojasnjuje, da je v prvi polovici leta 2026 predviden začetek del za celovito valorizacijo italijanske strani pobočja ter ureditev dostopnega območja/izhodišča za italijanski del Sabotina. Prvi korak tega projekta ureditve in zaščite predvideva pripravo izvedbenega projekta, ki je za občino Gorica posebej zanimiv, saj je namenjen obnovi in celoviti ureditvi italijanske strani pobočja, v povezavi z že obstoječimi odseki poti Walk of Peace na slovenski strani. Poudarja, da je ta ukrep namenjen tudi dopolnitvi povezave s širšo čezmejno kulturno potjo. Drugi korak se bo osredotočil na valorizacijo in ureditev platforme nad t. i. Sabotinsko cesto (Strada di Osimo, NSA 55), od koder se raztezajo pohodniške poti, ki vodijo na vrh gore, in ki potrebuje ureditev, ki vključuje urbano opremo, tlakovanje, stojala za

kolesa in druge manjše ukrepe za valorizacijo. Poleg tega obvešča člane skupščine, da trenutno poteka faza poglobljenega preučevanja morebitne kandidature poti Walk of Peace za vključitev v kulturne poti Sveta Evrope (predvideno kot izid projekta).

Nato nadaljuje s predstavitvijo drugih financiranih projektov, ki so trenutno v fazi izvajanja. Zlasti omenja projekt **Cycle Promotion**, ki se nanaša na področje trajnostne mobilnosti in kolesarjenja, v nadaljevanju že prej razvitih dejavnosti in v srednje- do dolgoročni perspektivi. Nato se sklicuje na projekt **Sanitas**, še en projekt strateškega pomena za organizacijo, namenjen čezmejnemu sodelovanju na področju zdravstva, pri čemer pojasnjuje, da se ta vključuje v okvir pozornosti, ki jo bo EZTS še naprej namenjal temam zdravstva in zdravja, tudi v nadaljevanju izkušenj, pridobljenih na tem področju v okviru projekta Salute – Zdravstvo med letoma 2017 in 2022.

Nadaljuje s predstavitvijo projekta **EGTCnet**, ki ga opredeljuje kot posebej strateško pomembnega za EZTS GO in, splošneje, za vse vključene EZTS, v srednje- in dolgoročni perspektivi. Poudarja, da projekt sodi v okvir nove uredbe **Bridge for EU**, ki je začela veljati maja 2025 in je namenjena spodbujanju postopne upravne usklajenosti med državami članicami Evropske unije. Poudarja, da je ta regulativni okvir za EZTS posebej zanimiv in da prav v tej perspektivi projekt vključuje pet EZTS, pri čemer je vodilni Euregio iz Trsta.

Nazadnje predstavi rezultate projekta **Connect**, ki je manj obsežen, in pojasni, da se je ta zaključil že oktobra 2025. Gre za majhen, a pomemben projekt, saj analizira razsežnost odpornosti skupnosti v primeru čezmejnih izrednih razmer, kar predstavlja element, ki je zanimiv tudi za druge projekte.

Nadaljuje, da EZTS kot pridruženi partner sodeluje v sedmih projektih. Poudarja tudi, da je trenutno v fazi ocenjevanja osem projektnih predlogov, od katerih sta dva v okviru programa Interreg Italija-Hrvaška, trije v okviru Interreg Central Europe, eden v okviru razpisa „PPPA-2025-BRIDGEFOREU – Setting up of Cross-Border Coordination Points (CBCP)“, povezanega z uredbo Bridge4EU, in dva v okviru programa Horizon. Navedel je, da imata oba projekta Horizon poseben gospodarski pomen in da bosta v primeru pozitivnega izida za EZTS lahko pomenila skupno financiranje v višini več kot 3 milijone evrov. Dodal je tudi, da je eden od projektov, predloženih v okviru programa Horizon, povezan s čezmejno promocijo Evropske prestolnice kulture. Nazadnje opozori na štiri strateške prednostne naloge, ki jih je organizacija že opredelila, in sicer kulturo, okolje, turizem ter mobilnost/promet v širšem smislu, vključno z logistiko, železnico in trajnostno mobilnostjo, ter pojasni, da namerava EZTS v te področja vlagati tudi v bližnji prihodnosti.

Po zaključku govora Benedettija je besedo ponovno prevzela direktorica, da bi predstavila del, ki se nanaša na komunikacijo.

Direktorica poroča, da je EZTS poleg že prej predstavljene platforme dodatno okrepil svoje institucionalne komunikacijske instrumente, zlasti družbena omrežja, uradno spletno stran in glasilo, ki so vsi na voljo v treh jezikih. Poudarja, da je delo, opravljeno v okviru Evropske prestolnice kulture, predstavljalo pomembno priložnost za utrditev institucionalne komunikacije EZTS, okrepitev njegovih kanalov in povečanje njegove prepoznavnosti tudi kot subjekta, vključenega v širšo evropsko mrežo EZTS.

Dodaja tudi, da je bila v okviru dejavnosti, povezanih z Evropsko prestolnico kulture, promocija dodatno okrepljena s podporo dveh zunanjih tiskovnih uradov, od katerih eden deluje predvsem na lokalni ravni, drugi pa na nacionalni ravni, kar je omogočilo širjenje/promocijo pobud in izvedenih dejavnosti tudi zunaj referenčnega območja prek sporočil za javnost in tiskovnih konferenc.

Po zaključku predstavitve dela, ki se nanaša na komuniciranje, direktorica ponovno preda besedo Eziu Benedettiju, da predstavi točko v zvezi z odbori, katerih je koordinator.

Benedetti poroča, da je bila tema odborov že obravnavana na zadnjih skupščinah, v okviru katerih je bila predlagana možnost racionalizacije in revizije ne toliko dejavnosti posameznih odborov, kot njihove organizacijske strukture, tudi z vidika morebitnega združevanja nekaterih izmed njih. Poudari, da ta proces revizije in racionalizacije ostaja med cilji EZTS za leto 2026. Stalnih odborov EZTS je skupaj sedem, in sicer: za promet, urbanizem, zdravje, energijo, kulturo in izobraževanje, šport ter okolje. Predlog racionalizacije, ki naj bi odbore naredil bolj operativne in usklajene v njihovem delovanju, bo vodstvo v prvih mesecih leta 2026 predložilo trem županom.

Glede dejavnosti **odbora za promet** poroča, da so se v letu 2025 odvijala tri zasedanja. Poudarja, da se je odbor ukvarjal zlasti z vprašanjem zaprtja hitre ceste H4, temo, ki velja za posebej zapleteno in občutljivo, pri čemer je bil EZTS neposredno vključen v usklajevanja, ki jih je spodbudila prefektura v Trstu. Poudarja tudi, da je bilo pomembno področje dela vključevanje članov odbora v razprave o prihodnosti Bohinjske proge / ferrovia Transalpina, tudi z vidika turistične in kulturne valorizacije, pri čemer opozarja, da bi na tem področju v bližnji prihodnosti lahko prišlo do novih razvojnih dogodkov.

Nadaljuje z opisom dejavnosti **odbora za urbanistiko** in poudarja, da se je ta izkazal za posebej dejavnega, saj je EZTS tudi na tem področju izvajal eno svojih temeljnih nalog, ki je v spodbujanju povezovanja med strokovnjaki treh ustanovnih občin v zvezi s postopki sprejemanja novih prostorskih načrtov s strani občin Nova Gorica in Gorica. Prav tako obvešča, da je v dogovoru z občino Gorica že v fazi načrtovanja novo sklicanje odbora za urbanistiko za mesec januar/februar 2026, da se razpravlja o najnovejših novostih v zvezi s sprejetjem novih urbanističnih razvojnih načrtov.

Nato pojasnjuje, da je bil sklic drugih odborov težje, zlasti kar zadeva odbore za energijo, kulturo in šport. V zvezi s slednjim poroča, da so se sicer odvijala nekatera srečanja, ki pa so imela pretežno organizacijski značaj v zvezi z dogodki, povezanimi z Evropsko prestolnico kulture.

Organizirana so bila srečanja z **odborom za zdravje**, v okviru katerih so bile poglobljene nekatere strateške usmeritve in podane informacije v zvezi s projektom Sanitas. Poudarja zlasti možnost pristopa EZTS k **Euregha**, evropski mreži s sedežem v Bruslju, ki združuje javne organe, dejavne na področju čezmejnega sodelovanja na področju zdravstva, in ki ima pomembno vlogo pri dialogu z evropskimi institucijami. Poudarja, da je ta predlog za pristop, za katerega velja nizka letna članarina (približno 1.500 EUR), predložen v obravnavo skupščini. Nazadnje dodaja, da se pozitivno nadaljuje tudi sodelovanje z bolnišnico v Cerdanyji, v zvezi s katerim se obrisujejo nadaljnji možni razvojni projekti, vključno z študijskimi obiski in sodelovanji.

Benedetti nato predstavi nekaj predlogov sprememb, ki jih je treba predložiti v nadaljnjo razpravo, v zvezi s strukturo odborov EZTS, zlasti glede njihove racionalizacije in morebitnega združevanja, da bi postali bolj operativni. Pojasni, da je cilj predvsem pisno opredeliti vloge in naloge vsakega odbora in njegovih članov, ne s pravilnikom v ožjem pomenu, temveč s smernicami ali priročnikom, kot je bilo že večkrat podrobno obravnavano z direktorico.

Poroča, da se uvod v predlog spremembe, ki zadeva odbore, predvidene na statutarni ravni, sklicuje na 6., 8. in 10. člen Statuta EZTS. Nato pojasni, da sta v obravnavi v bistvu dva predloga: prvič, vključitev predstavnikov občin med člane vsakega odbora, ki se določijo na podlagi njihovih pristojnosti; drugič, predvidevanje, da se imenovanja vseh članov izvedejo na podlagi posebnih pristojnosti na različnih področjih. V podporo prvemu predlogu kot pozitiven primer navaja izkušnjo Odbora za urbanistiko, v okviru katerega je neposredno sodelovanje med vodstvom zadevnih občin omogočilo izvedbo posebej učinkovitega dela, ki je prineslo konkretne rezultate.

Nato je ponovno besedo prevzela direktorica Romina Kocina, da bi pojasnila del, ki se nanaša na osebje.

Direktorica se v zvezi z osebjem sklicuje na isto diapozitivo, ki je bila uporabljena že prej, in pojasni, da stalno strukturo EZTS sestavljajo zaposleni, pri čemer poudari, da je to stalno jedro, zlasti v letu Evropske prestolnice kulture, dopolnjevali zunanji strokovnjaki, ki so delovali v podporo dejavnostim organizacije in ki bodo vsaj delno še naprej sodelovali z EZTS tudi v letu 2026. Nazadnje poudari, da je kljub znatnemu povečanju opravljenih dejavnosti notranja struktura EZTS ostala v bistvu nespremenjena in še naprej temelji na omejenem in stabilnem jedru osebja.

Direktorica nato predaja besedo Fabriziu Russu, da pojasni vidike, povezane s proračunom.

Russo najprej pojasni, da revizijska komisija ni dolžna podati mnenja o predvidenem proračunu, saj je takšno mnenje predvideno izključno ob končnem poročilu, vendar pa meni, da je vseeno primerno podati nekaj pojasnil glede podatkov, predloženih v pregled skupščini. Pojasni, da v zvezi s poslovnima letoma 2025 in 2026 podatki za leto 2025 predstavljajo napoved zaključnega računa, medtem ko podatki za leto 2026 predstavljajo celoten proračun, ki je predmet odobritve na današnji seji.

Poroča, da so prihodki in stroški na splošno v bistvu uravnoteženi, čeprav ugotavlja zmanjšanje prihodkov v višini približno 70.000,00 evrov, ki se nanaša na prejete in obračunane prispevke, ob rahlem povečanju stroškov. Zato poudarja, da predvideni rezultat za poslovno leto 2026 kaže izgubo v višini 176.052,09 evrov, medtem ko je za poslovno leto 2027 predvidena izguba v višini 274.909,82 evrov. Glede poslovnega leta 2025 pojasnjuje, da je na dan 31. decembra predvidena rahla izguba, ki pa omogoča, da se poslovno leto obravnava kot v bistvu uravnoteženo. Russo nato pojasni, da sta sprememba, ki so jo uvedli uradi EZTS, in posledični predvideni primanjkljaj za leto 2026 posledica dejstva, da tri ustanovne občine običajno zagotavljajo skupni letni prispevek v višini 320.000,00 evrov, ki se med njimi porazdeli, vendar pa se je ob odsotnosti uradnih potrditev o višini prispevkov za leta 2026, 2027 in 2028 zdelo primerno sprejeti previdnostno merilo. Zlasti je bil med stroški oblikovan rezervni sklad za tveganja v višini 160.000,00 evrov, pri čemer se je za namene napovedi previdnostno predpostavilo letni prispevek ustanovnih občin v višini 160.000,00 evrov namesto 320.000,00 evrov za vsako od treh obravnavanih poslovnih let.

Poudarja, da bi v primeru, če bi do takšnega zmanjšanja prispevka dejansko prišlo, proračun za leto 2026 izkazoval izgubo v višini približno 176.000,00 evrov, proračun za leto 2027 pa izgubo v višini približno 274.000,00 evrov, s še bolj znatnimi posledicami za poslovno leto 2028. Poudarja, da bi vsota predvidenih primanjkljajev za leti 2026 in 2027, ki skupaj znaša približno 450.000,00 evrov, povzročila znatno zmanjšanje celotne rezerve EZTS v višini 472.000,00 evrov, ki jo sestavljajo kapitalizirani presežki iz preteklih poslovnih let in začetni dotacijski sklad. Zato ugotavlja, da bi bila, če bi se te napovedi potrdile, operativna sposobnost subjekta do 31. decembra 2027 močno ogrožena.

Russo pojasnjuje, da ta situacija izhaja tudi iz dejstva, da ni mogoče vseh stroškov za osebje pripisati projektom: približno 200.000,00 evrov stroškov za osebje namreč ni mogoče pripisati projektom. K temu je treba prišteti še stroške strukture in storitev v višini približno 180.000,00 evrov, ki prav tako niso obračunljivi in se nanašajo med drugim na programsko opremo, licence, najemnine, stroške strokovnih storitev in zavarovanja. Zato poudarja, da je bil skupni znesek neizkazljivih stroškov, ki znaša približno 380.000,00 evrov, v veliki meri pokrit prav z letnimi prispevki treh ustanovnih občin. Nato poroča, da proračun za leto 2026, predložen skupščini, izkazuje primanjkljaj v višini približno 176.000,00 evrov, ki bi se kril z uporabo presežkov, kapitaliziranih v preteklih poslovnih letih, in da je podoben pristop predviden tudi za poslovno leto 2027. Vendar opozarja, da bi imel EZTS, če bi se te napovedi potrdile in bi ustanovne občine dejansko zmanjšale svoje prispevke, v prihodnosti na voljo le še dve leti delovanja.

Russo na koncu pojasnjuje, da ob upoštevanju izpostavljenih kritičnih točk trenutno ni nobenih neposrednih finančnih težav, saj je likvidnostna situacija stabilna in pod nadzorom. Poudarja, da je EZTS predplačal znatna sredstva, pri čemer kot primer navaja približno milijon evrov, predplačanih za Trg Evrope, ki še vedno čakajo na povračilo, vendar ponovno poudarja, da trenutno finančno stanje ne predstavlja kritičnih težav. Vendar poudarja, da je treba biti pozorni na napovedi in da je v nalogah revizijske komisije, da te elemente pravočasno predstavi skupščini.

Predsednik Paolo Petiziol prevzame besedo in povabi prisotne, naj podajo morebitne pripombe na poročilo predsednika revizijske komisije Fabrizia Russa.

Nato spregovori član skupščine Livio Semolič, ki svoj govor poveže z ugotovitvami Russa in opozori, da govoriti o številkah in financiranju nujno pomeni obravnavati temo prihodnosti EZTS. Primerja ga z »adolescenco« in poudari trenutek rasti, pa tudi kompleksnosti, ki zahteva strateško vizijo. Poudari, da EZTS ni samostojna organizacija, temveč izhaja iz treh ustanovnih občin, in da se njegove naložbe kažejo kot naložbe na čezmejnem območju, pri čemer ima vlogo finančnega »multiplikatorja« zaradi dostopa do evropskih sredstev.

Zato predlaga, da se situacijo obravnava z dvojnega vidika: evropska financiranja, s posebnim poudarkom na programu Interreg Italija-Slovenija (ki je trenutno v fazi prehoda na novo programsko obdobje, v zvezi s katerim si želijo poglobljeno sodelovanje z deželo FJK in Slovenijo); ter vloga treh ustanovnih občin, ki so pozvane, da potrdijo svojo naložbo v EZTS, da bi izkoristile njegov multiplikacijski potencial.

Semolič, ki opozarja, da je član skupščine že od njenega začetka v letih 2010–2012, pravi, da je spremljal pozitivno rast EZTS in ponovno poudarja potrebo po spremljanju njegove poti do »polnoletnosti« v korist čezmejne skupnosti in treh uprav. Predlaga, da se območje delovanja razširi in kot partnerja vključi tudi Collio ter Vipavsko dolino, da bi štiri programske razvojne usmeritve postale konkretnije. Poudarja, da ostaja mestna skupnost Gorica–Nova Gorica–Šempeter zgodovinska, kulturna in turistična referenčna točka za območje, ter iskreno poziva ustanovne občine, župane in vse člane, naj okrepijo svojo zavezanost k EZTS: »Z Evropsko prestolnico kulture 2025 smo zelo dobro posejali, zdaj moramo nadaljevati z zalivanjem, da bo drevo bujno raslo«.

Predsednik Paolo Petiziol se zahvali Semoliču in izjavi, da se strinja z mnogimi njegovimi ugotovitvami, ter poudari, da bo leto 2026 ključno leto, v katerem bo treba oceniti donosnost opravljenih dejavnosti in preiti iz faze izvajanja v fazo utrjevanja rezultatov.

Nato je povabil prisotne, naj spregovorijo, in dal besedo odvetniku Puhaliju, ki je prosil za pojasnilo glede odobritve večletnega proračuna za obdobje 2026–2028 ter vprašal, ali je skupščina pozvana, da zavestno odobri napoved, ki bi za leto 2028 lahko pomenila izgubo v višini 835.000,00 evrov.

Odgovori revizor računovodskih izkazov Claudio Polverino, da za leto 2028 ne vključuje projektov, ki so v fazi izvedbe, temveč se omejuje le na prihodke iz občinskih prispevkov. Leto 2027 upošteva trenutno predvidene prihodke, čeprav obstaja možnost dodatnih povečanj, medtem ko so napovedi prihodkov za leto 2026 v bistvu dokončne, tako da bi bil rezultat brez rezervacije za tveganja v višini 160.000,00 evrov podoben tistemu iz leta 2025. Zaključil z opozorilom, da se zanesljivost napovedi zmanjšuje, kolikor dlje v prihodnost sega.

Odvetnik Puhali ponovno prevzame besedo in poudari, da bi bilo primerno to točko jasno izpostaviti v zapisniku, da se zagotovi pravilno razumevanje in branje predvidenega proračuna.

Predsednik Petiziol prevzame besedo in trdi, da je zadeva povsem jasna in da gre, kot je ugotovil revizor, za napoved, ki temelji na trenutnih okoliščinah. Dodaja, da bo treba storiti vse, da se takšen scenarij ne uresniči, in da bo za to potrebno veliko dela, vendar to spada v naloge skupščine.

Odvetnik Puhali se zahvali predsedniku in izjavi, da je seznanjen s pojasnili.

Predsednik, ki ne zazna nadaljnjih prispevkov članov skupščine, povabi župane treh ustanovnih občin, da prevzamejo besedo.

Župan Zibera se zahvali vsem, ki so na različne načine prispevali k dejavnostim EZTS, pri čemer priznava njihovo visoko raven strokovnosti in dosežke v okviru projekta Evropska prestolnica kulture. Poudari potrebo po izkoriščanju bogastva izkušenj, odnosov in zmogljivosti, ki so bili pridobljeni ob tej priložnosti, da se lahko pretvorijo v koristne in trajne pobude za ozemlje. Strinja se, da je primerno pregledati odbore, da bi jih poenostavili, naredili bolj operativne in bolje povezane z občinskimi upravami, tudi prek sodelovanja ustreznih političnih in strokovnih predstavnikov. Poudarja, da se priznanje Evropske prestolnice kulture ne sme končati leta 2025, ampak mora predstavljati stabilno podlago za utrditev položaja območja in okrepitev njegove blagovne znamke na evropski ravni. Kot primer navaja zdravstveni sektor kot možno področje čezmejnega sodelovanja, zlasti z vidika diagnostike, pri čemer pa pojasnjuje, da bi se morebitni sporazumi morali razširiti tudi zunaj območja treh ustanovnih občin. Poudarja tudi potrebo po uporabi pridobljene blagovne znamke tudi za promocijo območja z vidika podjetništva, stanovanj in družbe, pri čemer je treba poudariti kakovost življenja, storitve, infrastrukturo in čezmejno razsežnost. Zato ponovno poudarja vlogo EZTS kot skupnega instrumenta za podporo temu procesu, pod pogojem, da se mu omogoči učinkovito delovanje.

Župan Zibera opozarja tudi na finančno stanje občine Gorica in poudarja, da občina trenutno nima zadostnih sredstev za kritje dodatnih stroškov delovanja EZTS. Natančno navaja, da je v občinskem proračunu za leto 2026 vpisan znesek 83.000,00 EUR kot delež za delovanje EZTS. Vendar poudarja, da so uradi to predvidenje vnesli samostojno, pri čemer so se sklicevali na proračunska sredstva, ki so bila že sprejeta do leta 2023, medtem ko je finančno stanje občine Gorica za leto 2026 še posebej kritično, tako da je celo kritje relativno zmernih zneskov obremenjujoče. Zato poudarja, da je treba poiskati dodatna zunanja sredstva, da delovanje EZTS ne bo preveč obremenjevalo občinskih proračunov, ob upoštevanju, da koristi, ki izhajajo iz njegove dejavnosti, zadevajo širše ozemlje kot le tri ustanovne občine.

Besedo prevzame župan Nove Gorice, Samo Turel, in poudari, da je bilo minulo leto izjemno, intenzivno in zahtevno ter da je bil projekt Evropske prestolnice kulture uspešno zaključen po zaslugi prispevka EZTS GO, njegovih zaposlenih in vseh članov skupščine. Ugotavlja, da so doseženi rezultati očitni tudi za tiste, ki na območje gledajo od zunaj, in si želi večje notranje zavesti o vrednosti pridobljenih izkušenj. Zato opozarja na potrebo po razmisleku o prihodnosti EZTS GO, ki si je do zdaj pridobil ugled, znanje in pomembne izkušnje. Menijo, da je primerno preučiti, ali naj se EZTS omeji na izvajalske funkcije ali naj prevzame tudi širšo vlogo strateškega usmerjanja razvoja čezmejnega območja. Strinjajo se tudi, da je primerno pregledati sestavo in delovanje odborov, ob upoštevanju ravni sodelovanja, ki je danes dosežena med občinskimi upravami. Poudarja, da bi se EZTS GO moral vse bolj osredotočati na konkretne probleme območja, zlasti na upravne in zakonodajne razlike, ki še vedno obstajajo na obeh straneh meje, ter pri tem izkoristiti vlogo območja kot laboratorija in pilotnega prostora. Opozarja na pomembnost razvoja tega pristopa v strateških sektorjih, kot so zdravstvo, socialno varstvo, šport, gospodarski razvoj in logistika. Poleg tega izraža soglasje glede cilja okrepitev zmogljivosti EZTS GO za pridobivanje evropskih sredstev in drugih zunanjih virov, da bi se postopno zmanjšal neposredni prispevek, ki se zahteva od občin. Nazadnje pojasnjuje, da so za občino Nova Gorica dogovorjeni zneski že predvideni v proračunu in ne predstavljajo težav. Na koncu, ob sklicevanju na idejo, ki jo je izrazil Semolič,

poudarja, da je primerno spremljati EZTS GO v fazi nadaljnje institucionalne konsolidacije in zrelosti ter pri tem ovrednotiti pot rasti, ki jo je doslej prehodil.

Župan občine Šempeter-Vrtojba, Milan Turk, izjavlja, da se strinja s tem, kar so že izrazili predhodni govorniki, in ob napovedi, da bo moral zaradi nepričakovanih obveznosti skrajšati svoj govor, poudarja, da je delo EZTS GO doslej bilo učinkovito in pozitivno. Ugotavlja, da se lahko EZTS GO, tudi ob upoštevanju sredstev, pridobljenih prek evropskih programov in drugih virov financiranja, v primerjavi z občinskimi prispevki šteje za učinkovito organizacijo. Izraža upanje, da se bo ta pristop nadaljeval tudi v prihodnosti, hkrati pa opozarja, da je tekoče leto posebno zaradi poteka dogodkov v zvezi z Evropsko prestolnico kulture in da ta faza lahko povzroči nekaj negotovosti glede nadaljnega razvoja. Vendar izraža zaupanje v sposobnost iskanja novih vsebin in novih smeri delovanja, v interesu ne le občin kot institucionalnih organov, temveč tudi državljanov in širšega ozemlja. Poudarja namreč, da številni projekti, ki jih spodbuja EZTS GO ali pri katerih ta deluje kot posrednik, prinašajo koristi, ki presega območje delovanja EZTS, kar v tem smislu predstavlja pomembno dodano vrednost. Poleg tega pojasnjuje, da v zvezi z občino Šempeter-Vrtojba trenutno ni vidnih kritičnih točk z vidika finančne vzdržnosti glede na predvideno, niti se ne predvidevajo posebne težave v prihodnosti. Zaključni izpostavitvijo pomembnosti, da doseženi rezultati še naprej ustrezajo pričakovanjem vpletenih uprav, pri čemer ugotavlja, da je bil ta cilj doslej v celoti dosežen, in izraža upanje, da se bo to nadaljevalo tudi v prihodnjih letih.

Predsednik se zahvali županu Šempeter-Vrtojbe za njegov govor in z zadovoljstvom ugotavlja, da je med zasedanjem prevladalo v bistvu soglasje. Nato da besedo direktorici Romini Kocini, da predstavi zadnje poglavje predstavitev, ki se nanaša na načrt dejavnosti za leto 2026, s čimer se zaključni predstavitev pred glasovanjem.

Direktorica Kocina pojasni, da so bile proračunske napovedi oblikovane na podlagi dejavnosti, ki jih bo EZTS nadaljevalo ali začelo v naslednjem letu. Najprej opozori na Sklad za male projekte Interreg Italija-Slovenija, ki bo deloval do leta 2027, in poudari, da se bodo poleg že tekočih projektov pridružili še projekti iz zadnjega razpisa, ki je trenutno v fazi ocenjevanja, kar bo povzročilo povečanje dejavnosti upravljanja, spremljanja in financiranja. Poudarja tudi pomen teritorialne platforme, ki velja za strateško orodje tako kot opazovalnica ozemlja kot tudi sredstvo za promocijo, tudi zaradi mreže odnosov in subjektov, ki jo podpirajo.

Pojasnjuje sodelovanje EZTS v pilotnem razpisu Evropske komisije v okviru nove uredbe Bridge for EU, katerega cilj je vzpostavitev čezmejnih kontaktnih točk, tj. kontaktnih točk, namenjenih odkrivanju in premagovanju čezmejnih ovir v povezavi z državami članicami. Poudarja, da je ta kandidatura pomembna ne toliko z ekonomskega vidika, kot zaradi prihodnjega položaja EZTS na evropski ravni. Natančno navaja, da je bila kandidatura predložena skupaj z EZTS Euregio, pristojnim za mejo med Italijo in Avstrijo, da bi se na celovit način predstavili mejni konteksti med Italijo in Slovenijo ter Italijo in Avstrijo, in da je to partnerstvo omogočilo pridobitev potrebnega pisma podpore s strani DPCOE (Oddelka za kohezijske politike Republike Italije). Obvešča, da je vloga trenutno v fazi ocenjevanja in da bi, če bi bila odobrena za financiranje, omogočila EZTS, da začne izvajati posebej pomembno dejavnost v podporo premagovanju regulativnih in upravnih težav, ki so značilne za čezmejni kontekst, hkrati pa bi okrepila njegovo institucionalno vlogo in zmožnost dostopa do dodatnih evropskih priložnosti.

Poleg tega poudarja, da bo evropsko načrtovanje še naprej predstavljalo temeljno os dejavnosti EZTS, saj je bistvena sestavina za trajnost organizacije in financiranje dejavnosti na ozemlju. Opozarja na različne projekte, ki so trenutno v fazi ocenjevanja, in poudarja, da dejavnost načrtovanja zahteva znatno prizadevanje, tako pri vzpostavljanju partnerstev kot pri pripravi konkurenčnih prijav, tudi v primeru razpisov, ki se ne vedno v celoti ujemajo s teritorialnimi prioritetami. Poudarja pa, da se večina sredstev, pridobljenih prek evropskih projektov, vlaga v ozemlje, medtem ko

je le približno 10 % namenjenih kritju stroškov organizacije, kar potrjuje, da je dejavnost EZTS usmerjena predvsem v izvajanje konkretnih ukrepov in koristi za zadevno območje.

V zvezi s čezmejnimi sistemom izposoje koles je sporočil, da so se začela posvetovanja z občinskimi uradi, da bi se določila najprimernejša oblika nadaljevanja projekta, ki ostaja prednostna naloga. Sporočil je, da bo čim prej naročena študija, namenjena natančni opredelitvi upravnih vidikov storitve, ob upoštevanju kompleksnosti vprašanj, povezanih z njenim čezmejnimi značajem. Na koncu opozori, da bo, kot je že napovedal pomočnik direktorja Tomaž Konrad, v letu 2026 razpisan razpis za dela na sklopu 2, namenjenih dokončanju ukrepov na območju Trga Evrope.

Predsednik se zahvaljuje direktorici Kocini za zaključno predstavitev in poudarja, da predstavljene vsebine potrjujejo usmeritve, ki so se izkristalizirale med razpravo. Zlasti poudarja potrebo po poglobitvi teme trajnosti dejavnosti EZTS v letu 2026, pri čemer izpostavlja, da imajo številne od njih neposredne pozitivne učinke na ozemlje ter druge institucionalne in gospodarske subjekte. Kot primer navaja teritorialno platformo in opozarja, da bi koristi, ki izhajajo iz promocije turizma in trgovine, zahtevale širše sodelovanje pristojnih organov in institucij pri kritju s tem povezanih stroškov. Ugotavlja pa, da se tema, čeprav si zasluži poglobljeno obravnavo, v trenutnem stanju zdi še prezgodnja za takojšnjo opredelitev. Zato predlaga, da se vprašanje obravnava v bližnji prihodnosti, tudi s posebnim srečanjem z župani, ki naj bi se načrtovalo po praznikih, da bi se dogovorili o skupnem strateškem pristopu, pri čemer ostajajo odločitve o usmeritvah v pristojnosti občinskih uprav, njihovo izvajanje pa v pristojnosti upravne strukture.

Ob zaključku 3. točke dnevnega reda predsednik da na glasovanje sprejetje letnega proračuna za leto 2026 in večletnega proračuna za obdobje 2026–2028, skupaj z ustreznimi prilogami, ter prosi člane skupščine, tako prisotne kot tiste, ki so povezani na daljavo, da izrazijo svoje mnenje o tem. Skupščina ga soglasno sprejme.

4 – RAZNO

Predsednik vpraša, ali so še kakšne pripombe, in ker ni nobenih, da besedo direktorici, ki prisotne povabi, da se udeležijo izmenjave voščil, ki je predvidena za 16. 12. 2025 ob 12.00 v GO Centru na Korzu Verdi.

Predsednik se zahvali vsem udeležencem in ob 13.20 razglasi skupščino za zaključeno.

Zapisnikarka

Katja Gaeta

Predsednik

Paolo Petiziol